

RINGRAZIAMENTI

Ho imparato che nella vita spesso raggiungere un obiettivo richiede grandi sforzi ma l'ottenere i risultati desiderati o anche avvicinarsi ad essi sembra ripagare di qualunque sacrificio.

Ho iniziato questo percorso consapevole che avrebbe rappresentato un bagaglio di esperienze che, senza alcun dubbio, mi avrebbero arricchito ma mai avrei potuto immaginare quanto tre anni della mia vita sarebbero potuti essere così importanti.

Posso dire, infatti, di aver acquisito le conoscenze necessarie a condurre ed ultimare il presente progetto di ricerca e, per questo ringrazio soprattutto i miei tutor, i Prof. Pezzino A. e Cirrincione R., che mi hanno accompagnata in questo percorso dimostrandomi la loro disponibilità a chiarimenti, consigli e suggerimenti, ogni qualvolta ne avessi avuto bisogno, insegnandomi ad essere critica e allo stesso tempo padrona del mio "lavoro".

Ringrazio docenti e colleghi che hanno contribuito ad arricchire il mio percorso culturale ed in particolare il Prof. Ortolano G., per i preziosi consigli e le costruttive discussioni nelle diverse fasi della ricerca ed il prof. Kurt Mengel per la sua pazienza, la sua cordialità e gentilezza durante il mio soggiorno in Germania.

Ma questi tre anni di studio mi hanno insegnato soprattutto a conoscere me stessa grazie a situazioni e circostanze in cui mai avrei pensato di trovarmi.

È vero che la vita è la migliore scuola in cui si possa studiare perché consente di conoscere e provare a superare i propri limiti; mi ha insegnato a non avere timore, che la parola impossibile non è degna di significato e che ostacoli che non si vorrebbero mai affrontare, rappresentano, in realtà, solo una prova e una dimostrazione, soprattutto, a se stessi che si è capaci ma ancora inconsapevoli.

I miei più sentiti e vivi ringraziamenti vanno quindi, a coloro che mi hanno saputo consigliare ed incoraggiare quando ne avevo più bisogno: alla mia famiglia che è rimasta unita rappresentando il sostegno che mi ha permesso di rimanere salda, nonostante tutto; ai miei vecchi e nuovi amici, che tali si sono dimostrati sostenendomi con parole di conforto o spronandomi duramente quando la situazione lo esigeva e all'Unico e Solo che mi ha dato la forza di arrivare alla fine di questa esperienza; ringrazio quindi, il mio Dio che mi ha fatto da padre dal primo giorno in cui il mio se n'è andato restandomi accanto nel momento più duro di tutta la mia vita, guidandomi, consigliandomi come nessuno mai avrebbe potuto o

saputo fare e, ponendomi davanti a scelte e situazioni che mi hanno permesso di conoscere una parte di me di cui ignoravo l'esistenza.

Grazie di cuore!